



## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 14 del 16-02-2016

**Oggetto: Interventi di sostegno economico a famiglie e persone prive di reddito e in condizioni di accertata povertà' - Finanziamento anno 2015 - Approvazione criteri.**

Il giorno sedici febbraio duemilasedici, con inizio alle ore 16:00, nella sala Giunta del Municipio di Mogoro in Via Leopardi 8, si è riunita la Giunta Comunale con la presenza dei signori:

<b>Broccia Sandro</b>	<b>Sindaco</b>	<b>P</b>
<b>Ariu Federico</b>	<b>Vice Sindaco</b>	<b>P</b>
<b>Broccia Luisa</b>	<b>Assessore</b>	<b>P</b>
<b>Gallus Serenella</b>	<b>Assessore</b>	<b>P</b>
<b>Cau Donato</b>	<b>Assessore</b>	<b>P</b>

Presiede la seduta il Sindaco Sig. Sandro Broccia

Partecipa il Segretario Comunale Dott. Francesco Cossu

Il Sindaco pone in discussione la seguente proposta:

### LA GIUNTA

*Sentito l'Assessore delegato in materia di politiche della solidarietà e della coesione sociale Cau Donato: "A quasi 10 anni dal suo avvio il "programma regionale contrasto delle povertà" continua a manifestare alcune criticità, soprattutto in relazione ai criteri di ripartizione delle risorse ai comuni, alla sicura esigenza di una più equa differenziazione del contributo rispetto alle condizioni economiche dei beneficiari, accertate con l'ISEE, alle stesse soglie d'accesso ai benefici previsti, specie nei casi di emergenza sociale quali: perdita improvvisa del lavoro, divorzi e separazioni tutte concause di nuove povertà che spesso non trovano risposta nemmeno in un attento ISEE corrente di difficile attuazione. Bisognerà quindi mettere in atto progetti mirati onde far emergere quelle povertà di difficile individuazione, anche con l'aiuto del mondo del volontariato e della promozione sociale, realtà queste in grado di aiutarci ad intervenire in quel disagio sommerso presente anche nella nostra comunità. Se l'attuale ISEE ci ha aiutato a far emergere i falsi poveri, è anche vero che lo stesso penalizza chi possiede una casa d'abitazione per uso proprio, un capannone chiuso per la crisi, terreni incolti che nulla producono, si dovrebbe intervenire in questi casi in modo tale da far emergere anche i falsi ricchi. La stessa ripartizione delle risorse, tra i comuni, dovrebbe essere più attenta, in modo da evitare quel che è successo in questi anni. Bisognerebbe evitare l'ingiustizia che si crea tra gli stessi poveri con disparità di trattamento derivanti dal fatto che uno abiti in un paese piccolo o "grande". Paesi piccoli che trovano difficoltà a spendere le risorse assegnate o prevedono progetti con benefici per l'intero anno e paesi un po' più grandi che garantiscono a malapena interventi di due mesi all'anno. La ripartizione di una quota parte del finanziamento in parti uguali tra comuni, comuni spesso contigui,*

*continua a creare discriminati non più giustificabili, perché la povertà quella di cui qui si parla non è diversa a seconda dei confini di una comunità. Nel proporre quindi alla Giunta la presa d'atto delle nuove linee guida Regionali per il Contrasto alle Povertà finanziamento 2015 intervento 2016, si sensibilizza l'amministrazione ad una attenta valutazione delle ricadute dell'intervento, onde portare al termine delle stesse, nelle sedi dovute, una valutazione giusta e precisa di tutti gli aspetti, positivi e negativi, che hanno caratterizzato questo bando."*

Vista la proposta del Responsabile del Servizio Sociale e culturale.

Vista la legge 9 marzo 2015 n. 5, art. 29 comma 23 che autorizza per l'anno 2015 la spesa di € 30.000.000 per il sostegno economico a famiglie e persone in situazione di disagio. L'articolo citato prevede che la Giunta Regionale, con propria deliberazione, approvi un programma che ne definisce le modalità operative, le tipologie d'intervento e l'entità del sostegno economico, i criteri di ripartizione delle risorse sul territorio e i limiti di reddito determinati con l'applicazione della situazione economica equivalente (ISEE). Le disposizioni citate prevedono inoltre che i Comuni, nell'ambito delle risorse assegnate, siano autorizzati ad attuare interventi straordinari a favore di soggetti interessati da procedimenti espropriativi della prima casa e che una quota pari a € 600.000 sia destinata alla Caritas Sardegna.

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 48/7 del 02.10.2015 con la quale è stato approvato il programma regionale per il sostegno economico a famiglie e persone in situazione di povertà e disagio di cui all'art. 35, commi 2 e 3 della L.R. 29.05.2007 n. 2 per l'annualità 2015 e stabilite le relative modalità di attuazione.

Preso atto che la Regione Sardegna con determinazione n. 17898 del 05.11.2015 ha provveduto alla ripartizione dei fondi stabilendo di attribuire ai Comuni:

1. il 35% in proporzione alla popolazione residente all'1.1.2015;
2. il 35% in proporzione al numero dei disoccupati (tenendo conto dei dati disponibili alla data di approvazione della deliberazione regionale n. 48/7 del 02.10.2015);
3. il 30% in parti uguali.

Vista la tabella allegata alla determinazione n. 17898 del 05.11.2015 dalla quale si evince che la somma assegnata al Comune di Mogoro è pari a € 63.669,78.

Dato atto che sono presenti delle economie di gestione relative al finanziamento 2014, al momento non quantificate in quanto il programma di interventi è tuttora in corso, che possono essere utilizzate nel programma degli interventi per il contrasto delle povertà che verrà realizzato nel corrente anno.

Visto l'allegato alla deliberazione della Giunta Regionale n. 48/7 del 02.10.2015 che stabilisce che i Comuni, sulla base dei bisogni presenti nel territorio e delle priorità programmate, definiscano le percentuali di risorse, su quelle complessivamente trasferite, da destinare a ciascuna delle linee d'intervento previste dal Programma per il contrasto delle povertà.

Tenuto conto che il Comune è tenuto a gestire le risorse disponibili per l'attuazione del Programma di Contrasto delle Povertà mediante bandi o avvisi pubblici, sei quali siano definiti i criteri di priorità di accesso, avendo cura di adottare modalità comunicative adeguate a consentire di raggiungere le persone potenzialmente interessate.

Considerato che l'Amministrazione Comunale intendere procedere a:

- pubblicizzare ed aprire i termini per l'attuazione delle linee d'intervento n. 1 Sostegno economico e progetti personalizzati di aiuto, n. 2 Contributi economici per l'abbattimento dei costi di servizi essenziali e n. 3 Impegno in servizi di pubblica utilità;

- gestire in forma diretta le attività di pubblica utilità previste dalla linea d'intervento n. 3 e quindi fronteggiare con risorse proprie le correlate spese di gestione quali assicurazione INAIL, R.C., visite mediche per l'idoneità al servizio, acquisto dei dispositivi di protezione individuale e formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Visti i criteri di accesso alle tre linee d'intervento di cui all'allegato a) predisposti dall'ufficio sociale, allegati alla presente per farne parte integrante e sostanziale.

Acquisito il parere favorevole circa la regolarità tecnica attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, del Responsabile del Servizio Sociale e Culturale.

Preso atto che non è stato acquisito il parere circa la regolarità contabile, in quanto trattasi di atto di indirizzo politico, da cui non derivano spese.

Unanime

### **DELIBERA**

Di approvare l'allegato a) "Criteri per la realizzazione degli interventi di contrasto delle Povertà" Finanziamento Anno 2015".

Di stabilire che il riparto del budget fra le diverse linee d'intervento verrà disposto con successivo atto, dopo l'istruttoria delle domande di ammissione alle diverse linee di intervento e la quantificazione dei relativi oneri finanziari-

Di dare le seguenti direttive al Responsabile del Servizio Sociale e Culturale per la gestione del Programma:

- pubblicazione di avviso e modulistica sul sito internet comunale e affissione manifesti nelle principali pubbliche vie e attività commerciali;
- acquisizione delle domande e predisposizione graduatorie.

Di stabilire il seguente riparto di competenze per la gestione dei procedimenti connessi alla gestione del programma:

1. Servizio Sociale e Culturale: acquisizione delle domande e predisposizione delle graduatorie; definizione progetti d'intervento; acquisto vestiario antinfortunistico e attrezzi da lavoro; assicurazione responsabilità civile; accertamento medico di idoneità al lavoro;
2. Servizio Amministrativo e Finanziario: Assicurazione INAIL;
3. Servizio Tecnico e Vigilanza: coordinamento delle attività e supervisione personale inserito nelle attività.

Di dare atto che la spesa relativa ai sussidi previsti per le tre linee del programma farà carico all'intervento 12.04-1.04.02.05.999 – capitolo 1897/65 " Spese realizzazione programma per il contrasto delle povertà".

Di dare atto che le spese accessorie per la realizzazione del programma faranno carico ai seguenti capitoli di spesa del bilancio comunale, 2016 in corso di predisposizione.

- Intervento 12.05-1.03.01.02.999 Capitolo 1897/94 "Spese acquisto beni per attivazione servizio civico comunale"
- Intervento 12.05-1.03.02.99.999 Capitolo 1897/95 "Prestazioni di servizio per attivazione servizio civico comunale.

All'unanimità, di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

Pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

Ai fini della Regolarita' Tecnica si esprime parere: Favorevole

Data: 10-02-2016

Il Responsabile del Servizio  
f.to Mura Sabina

---

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco  
f.to Sandro Broccia

Il Segretario Comunale  
f.to Dott. Francesco Cossu

---

La deliberazione è in pubblicazione sull'albo pretorio on-line del Comune [www.comune.mogoro.or.it](http://www.comune.mogoro.or.it)  
per quindici giorni, dal 19-02-2016 al 05-03-2016 reg. n. 240.

L'impiegato incaricato  
f.to Testoni Claudia

---

Certifico che la presente deliberazione è copia conforme all'originale.

Mogoro, 19-02-2016

L'impiegato incaricato

---